- **FESTA DI TREGASIO**

In questo fine settimana, la Festa Patronale di Tregasio giunge al suo culmine, con la celebrazione della memoria dei suoi santi patroni: Gervaso e Protaso. Sabato alle 16.30 celebreremo la Messa vigiliare con l'amministrazione del Sacramento dell'Unzione a tutti coloro che l'hanno richiesto. Domenica mattina la Solenne celebrazione con il rito del faro a memoria del sacrificio della vita dei martiri. Lunedì sera, alle 20.00 la celebrazione al cimitero in suffragio dei defunti. Ogni sera la possibilità di cenare e gioire di buona musica in oratorio.

- **FESTA DEL CORPUS DOMINI**

La celebrazione comunitaria della Solennità del Corpus Domini, quest'anno sarà giovedì 19 giugno, nella chiesa di Tregasio dove alle 20.45 vivremo l'Eucarestia che ci unisce in un solo corpo. Al termine della Messa si impartirà la benedizione solenne a tutto il nostro territorio dal sagrato della chiesa. A questa celebrazione invitiamo, in particolare, tutti i ragazzi e ragazze che hanno appena ricevuto per la prima volta la Comunione.

- **GIUBILEO DELLE FAMIGLIE**

Il secondo appuntamento del Giubileo nella nostra Comunità è dedicato a tutte le famiglie che vivono sul nostro territorio. Le invitiamo a partecipare alla Messa delle 11 nella chiesa di Triuggio. Da lì, con una breve passeggiata ci sposteremo nel parco di Villa Biffi. Sui prati della Villa potremo fare l'esperienza di un pic-nic "dentro porta" e dedicarci a un pomeriggio di giochi organizzati con le famiglie. Concluderemo con una merenda. Sarà per noi il GiubiFamily, il Giubileo delle Famiglie.

- **OTTANTA PRIMAVERE**

In occasione dell'80° compleanno di don Vittorio, vogliamo gioire con lui. Lo festeggeremo domenica 6 luglio alla Messa del Santuario delle 10.00. A seguire la possibilità di condividere il pranzo in oratorio. Per iscriversi all pranzo mandare un messaggio (SMS o WhatsApp) al 347-7688922 entro il 2 luglio.

- **INTENZIONI DI PREGHIERA PER LOURDES**

Entro venerdì 20 giugno è possibile affidare alla Vergine di Lourdes le nostre intenzioni di preghiera, inserendole nelle scatole bianche che troviamo all'interno delle nostre chiese. Per far celebrare una Messa, l'offerta in busta chiusa, va consegnata in sacrestia o ad un sacerdote. Il gruppo OFTAL in partenza la prossima settimana farà avere al Santuario intenzioni e offerte.

VITA DELLA COMUNITÀ

- Questa domenica, nel fonte battesimale ricevono la vita divina i piccoli ALICE GHEZZI e PIETRO NORFINI a Canonica.
- Accolga il Signore l'anima della sua fedele LUIGIA CASIRAGHI di Tregasio, che in questi giorni ha concluso il suo pellegrinaggio terreno.

L'INFORMATORE
della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XVII- N. 40 Periodico
15 giugno 2025

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale
don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:
Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor M. Rosario (Sup)
348-6980757
Suor Chiara
0362 918030
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00
Confessioni: Sabato 16-18

CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 9,30
Confessioni: Sabato 10-11

TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 10,30
Confessioni: Sabato 10-11

RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00
Confessioni: Sabato 15-17

LA PAROLA SPEZZATA

AMARE PER CONOSCERE

La domanda di Giuda (no, non il traditore; quell'altro) sembra sensata e legittima. Com'è che Gesù si manifesta a pochi e non a tutti? Com'è che non usa qualche superpotere per diffondere più velocemente e più "in grande" il suo messaggio? Com'è che non applica una efficace campagna di marketing per promuoversi e promuovere globalmente il suo prodotto? Non è questo grande influencer dopo tutto.

Gesù, però, da insieme la risposta e la strada per comprendere sia la strategia che adopera, sia la natura della relazione dei discepoli con Lui.

Conoscere Gesù non è una opzione riservata a pochi intimi ma solo chi diventa intimo di Gesù può veramente conoscerlo. Coloro che possono conoscere a fondo il Maestro non sono dei privilegiati, dei prescelti o dei predestinati; sono semplicemente coloro che hanno scelto di amarlo e di seguirlo, cioè di ascoltare e osservare la sua Parola. Amandolo e seguendolo si diventa "dimora" di Dio, si comprenderà pienamente chi è Gesù, chi è il Padre che Gesù ci mostra e chi è lo Spirito che Gesù ci dona.

GLI IMPERDIBILI SETTE

La celebrazione comunitaria del Sacramento dell'Unzione, si diceva, ha carattere eccezionale; quasi ovunque annuale salvo in alcuni santuari particolarmente dedicati alla cura dei malati (come ad esempio Lourdes). Tuttavia, la celebrazione comunitaria ha un risvolto positivo nel creare una opinione pubblica nella Chiesa a favore di questo Sacramento privato di quell'alone di tragicità che gli aveva fatto guadagnare il nome di "estremo Sacramento". L'usanza di convocare tutta la Comunità, sani e malati, giovani e anziani, a celebrare l'intervento sacramentale di Dio a sostegno delle fragilità, crea una visione più corretta, non appena del Sacramento ma anche del rapporto con la malattia, l'anzianità e perfino la morte. Una visione più evangelica e consolata dalla speranza nell'amore di Dio, che non delude mai; nemmeno nel momento della fatica. La celebrazione comunitaria offre anche la possibilità che il tutto sia vissuto come una festa. In questo le Parrocchie non faticano ad essere puntuali. Non per nascondere la realtà della sofferenza o della fragilità ma per riconoscere anche in essa la presenza del Signore. La festa sancisce anche la preziosità di una comunità che si prende cura di tutti, anche e soprattutto di coloro che vivono una situazione di debolezza. Per questo è bene che l'Unzione sia fatta dentro l'Eucarestia, cioè il momento per eccellenza di ringraziamento, e che a questa possa seguire anche un momento di gioiosa fraternità.

DIARIO DI UN GIUBILEO

Prima di lasciare Roma ai pellegrini venne la voglia di recarsi in un punto panoramico da dove poter ammirare la città in tutto il suo splendore. La collina del Gianicolo era il luogo ideale. Da quel piazzale si dominava l'intera Urbe con tutti i suoi monumenti più celebri. Tra essi, spiccava superbo il Cupolone di San Pietro. A tutti non poteva non tornare in mente l'emozione provata nell'incontrare il Papa anche se da lontano, anche se per breve tempo.
Quell'uomo vestito di bianco che cercava di salutare tutti con il suo sguardo e di abbracciare tutti con la sua benedizione aveva reso evidente il motivo di quel pellegrinaggio: Vedere Pietro! Sì. Era così. L'esile figura del Papa aveva un carisma insuperabile. Nessuna altra esperienza era paragonabile al profumo spirituale che emanava la sua sola presenza. La gioia, quasi euforia, che correva lungo i corridoi che dividevano la piazza in settori, pareva un onda di energia che proveniva dal Vicario di Cristo e toccava i cuori di tutti, anche quelli più induriti.
Di cose belle, i pellegrini ne avevano viste tante. Di cose stupefacenti ne avevano fatto indigestione: monumenti, chiese, panorami. Ma su tutti campeggiava la straordinaria semplicità di quell'uomo. Le sue parole semplici e immediate. Quasi ovvie ma che, di fatto, si limitavano a ripetere un annuncio vecchio di duemila anni ma sempre nuovo perché sempre vero. Quello del Vangelo.

TOC TOC -
IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI.

dal Progetto educativo della Federazione Oratori Milanesi

Questo è l'invito a tutti i ragazzi e ragazze dell'Oratorio estivo a bussare alla porta che svela la presenza di Dio nella nostra vita. «Toc toc - Io sono con voi tutti i giorni» è lo slogan dell'Oratorio estivo 2025, l'Estate del Giubileo! Come «pellegrini di speranza» ci mettiamo idealmente in viaggio restituendo ai ragazzi il gusto dell'appartenenza a una storia, della realtà fatta di riti e di passaggi, della missione di portare davvero la speranza nel mondo.

«A chi bussa sarà aperto». La promessa del vangelo si fa presenza. La porta simbolo dell'incontro con il Signore Gesù chiama ogni ragazzo ad oltrepassarla, facendo della prossima estate l'occasione per sapersi amati, sorretti, accompagnati. La promessa si realizza: «Io sono con voi tutti i giorni».
Il 2025 è un anno giubilare per la Chiesa universale, un tempo di pellegrinaggio che culmina a Roma e alle porte sante. Il tema scelto per questo **Giubileo** è "Pellegrini di speranza", un invito che desideriamo far risuonare quotidianamente nei nostri oratori. Nel 2024, con l'oratorio estivo, ***ViaVai – Mi indicherai il sentiero della vita***, abbiamo iniziato questo cammino di fede esplorando le dinamiche del pellegrinaggio; quest'anno, invece, l'esperienza del Giubileo sarà vissuta in tutta la sua pienezza. Il Giubileo rappresenta un tempo di riflessione e rinnovamento spirituale, un invito a mettersi in cammino e superare i propri limiti. È un tempo di riconciliazione, in cui siamo chiamati a mettere Dio al centro della nostra esistenza, riconoscendone il primato e orientando a lui il nostro cammino. Con ***ViaVai***, abbiamo mosso i primi passi di questo pellegrinaggio, sperimentando che il viaggio non modifica solo la nostra destinazione, ma trasforma anche noi stessi. Con questo Oratorio estivo siamo pronti a vivere e approfondire l'esperienza giubilare attraverso tre dimensioni chiave: **memoria, rito e speranza**, in un percorso che collega **passato, presente e futuro.** Queste tre dimensioni costituiscono un cammino educativo che favorisce la crescita personale e comunitaria: la memoria ci ricorda il valore delle tradizioni e della storia, il rito ci invita a vivere intensamente il presente, e la speranza ci apre alla fiducia nel futuro.